



Comune di Maddaloni

Via S. Francesco d'Assisi, 36 - 81024 Maddaloni (CE)
 prot.generale@pec.comune.maddaloni.ce.it
 C.F. 80004330611 | P. Iva: 00136920618

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

Determinazione Dirigenziale n. 149 del 08/03/2024

Oggetto: Area 1 “Servizi alla Persona” del Comune di Maddaloni. Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi riferiti all’anno 2022 e precedenti, provenienti dalla gestione di competenza dell’anno 2023, ai fini dell’approvazione del Rendiconto di Gestione anno 2023.

Il Dirigente dell'Area 1

Visto il decreto sindacale n. 4 del 4.01.2024 con il quale è stato confermato alla scrivente, in servizio dal 16.02.2023, l'incarico di dirigente e la responsabilità dell'Area 1 – “Servizi alla persona” del Comune di Maddaloni, dal 1.01.2024 e fino al 31.12.2024;

Considerato che con Delibera di C. C. n. 05 del 16.03.2023, esecutiva, è stato approvato il D.U.P. 2023/2025;

che con la Delibera di C. C. n. 28 del 05.09.2023 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2023/2025 e Salvaguardia Equilibri di Bilancio 2023 “;

che con la Delibera di G. M. n. 42 del 11.09.2023 è stato approvato il P.E.G. 2023-2024-2025;

Richiamata la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, nella seduta del 22 dicembre 2023, e previa intesa con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, il Ministro dell’interno, con proprio decreto in data 22 dicembre 2023, ha disposto il differimento del termine per l’approvazione del bilancio di previsione 2024/2026, da parte degli Enti locali al 15 marzo 2024, ai sensi dell’art. 151, comma 1, del Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 (TUEL);

Visto il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 avente per oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, che introduce nuovi principi in materia di contabilità degli Enti locali;

Premesso che con il D. Lgs. 126/2014 sono state approvate le disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e che, pertanto, a partire dal 1°

gennaio 2015 tutti gli enti locali saranno interessati dal processo di armonizzazione dei propri sistemi contabili, in applicazione della richiamata disposizione;

Richiamato l'art. 228, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento, in tutto od in parte, dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

Atteso che il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della Giunta, previa acquisizione del parere dell'Organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto;

Accertato che:

al solo fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare, necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, con provvedimento del Responsabile dell'Area 4 “Economico-Finanziaria”, previa acquisizione del parere dell'Organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui. La successiva delibera della Giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti di eventuali riaccertamenti parziali;

il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto;

in tal caso, la variazione di bilancio, necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti, all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata, con la delibera di Giunta, a valere dell'ultimo bilancio di previsione approvato;

Visto che l'allegato n. 2 “principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” al punto 9.1 prevede che l'Ente locale, effettui annualmente, e in ogni caso, prima della predisposizione del rendiconto, con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi;

Considerato che secondo il suddetto principio contabile, si prevede l'istituzione del fondo pluriennale vincolato, costituito da risorse accertate, destinate al finanziamento di obbligazioni passive, giuridicamente perfezionate, esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata e che la disciplina del fondo pluriennale vincolato sia definita secondo il principio contabile applicato, concernente la contabilità finanziaria;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 *“Possono essere conservati, tra i residui attivi, le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate accertate e le spese impegnate, non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili”*;

Tenuto conto che la predetta norma, attribuisce alla Giunta comunale, la competenza in ordine all'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, da inserire nel rendiconto dell'esercizio;

Visti:

- il D. Lgs. n. 118/2011 ed in particolare l'art. 3 del D. Lgs. n. 118/2011, secondo cui *“Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 ed ai seguenti principi contabili applicati, che costituiscono parte integrante al presente decreto:*

- a) della programmazione (allegato n. 4/1);
- b) della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2);
- c) della contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3);
- d) del bilancio consolidato (allegato n. 4/4).”

- l'art. 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011, in forza del quale: "Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria, enunciato nell'allegato 1, gli Enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento;

Atteso che quanto statuito al punto 9.1, dell'allegato 4/2, del D. Lgs. n. 118/2011 in tema di gestione dei residui: "In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le Amministrazioni pubbliche effettuano, annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto, con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio;

Considerato che la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a)** i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b)** i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c)** i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d)** i debiti insussistenti o prescritti;
- e)** i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f)** i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile. Con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione, accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento, al fondo di crediti, di dubbia e difficile esigibilità, accantonando, a tal fine, una quota dell'avanzo di amministrazione".

Atteso che la riforma prevede che il riaccertamento ordinario dei residui sia effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della Giunta, sentito l'organo di revisione. È, tuttavia, consentito anche il riaccertamento parziale dei residui, con provvedimento del Responsabile del servizio finanziario, sentito l'Organo di revisione, esclusivamente per consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di residui attivi e passivi, che devono essere necessariamente incassati o pagati prima del riaccertamento ordinario, destinati ad essere oggetto di detto riaccertamento. La successiva delibera della Giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali;

Richiamati, inoltre, i principi contabili in relazione all'operazione di reimputazione che stabiliscono, tra l'altro, quanto in appresso:

- il riaccertamento dei residui può riguardare crediti e debiti non correttamente imputati all'esercizio, in quanto, in occasione della ricognizione, risultano non di competenza dell'esercizio cui sono stati imputati, in quanto non esigibili nel corso di tale esercizio;
- ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 4, del D. Lgs. n.118/2011, attraverso una delibera di Giunta, si può procedere a quanto di seguito indicato:

nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;

nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;

nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni;

Atteso che al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati, può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili. Al riguardo, si rappresenta che l'atto che dispone il riaccertamento ed il reimpegno di entrate e spese ha natura gestionale, in quanto si tratta solo della reimputazione contabile di accertamenti e impegni riguardanti obbligazioni giuridiche già assunte dagli uffici competenti;

Considerato che in virtù del principio contabile riferito alla programmazione di cui al paragrafo 5.4.9, lettera d), si statuisce che:

Rilevato che il Dirigente dell'Area 4 "Economico-Finanziario", con nota prot. n. 108 del 2.01.2024, ha comunicato gli adempimenti da effettuare ed ha trasmesso le relative schede dove annotare l'elenco dei residui attivi e passivi non incassati e non pagati, al termine dell'esercizio, ai fini della verifica delle ragioni del loro mantenimento, della loro cancellazione o della loro reimputazione, qualora non esigibili;

Atteso che questa Area 1 ha effettuato le verifiche in ordine agli accertamenti ed agli impegni residui di propria competenza, secondo i criteri contenuti nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Visto l'art. 228, comma 3, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 che prevede che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'Ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento, in tutto o in parte, dei residui;

Visto l'art.115 del Regolamento di Contabilità;

Dato atto che detta attività si è conclusa con la predisposizione degli elenchi allegati al presente atto (allegati A, B, C, D, E, F,) nei quali sono riportati i residui riaccertati a seguito della suddetta attività;

Visti:

- il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- il DPCM 28/12/2011 recante "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.;
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il Regolamento comunale di contabilità;
- il Regolamento comunale sui controlli interni;

ATTESTA

Che sono state rispettate le procedure in base a quanto esplicito al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 in tema di gestione dei residui e precisamente che: "In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano, annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto, con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità dei crediti;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi ha consentito di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio, a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti, imputati all'esercizio di riferimento, che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile. Con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo di crediti, di dubbia e difficile esigibilità, accantonando, a tal fine, una quota dell'avanzo di amministrazione;

DETERMINA

Per i motivi in premessa espressi e che si intendono integralmente riportati:

- 1) di approvare, le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, dell'Area 1 "Servizi alla Persona" del Comune di Maddaloni, relativi agli anni 2022 e precedenti, come risulta dai documenti agli atti, e alla data del 31 dicembre 2023, così come di seguito indicato:

Gestione residui 2022 ed anni precedenti:

1. sono stati mantenuti residui attivi per un totale complessivo di **€ 3.223.434,18** in presenza di entrate esigibili;
2. sono stati eliminati residui attivi per un totale complessivo di **€ 1.483.477,38** in presenza di minori entrate accertate;
3. sono stati mantenuti residui passivi per un totale complessivo di **€ 4.662.296,69** in presenza di obbligazioni perfezionate;
4. sono stati eliminati residui passivi per un totale complessivo di **€ 1.164.399,15** in assenza di obbligazioni perfezionate o economie di spesa;

Gestione competenza 2023:

- sono determinati i residui provenienti dalla gestione di competenza per un totale complessivo di **€ 1.794.749,45** in presenza di entrate esigibili;
- sono state determinate le minori entrate di **€ 29.573,81** in presenza di minori entrate accertate;
- sono determinati i residui passivi provenienti dalla gestione di competenza 2023 per un totale complessivo di **€ 7.530.131,78** in presenza di obbligazioni perfezionate;
- sono state determinate economie di spesa per un totale complessivo di **€ 114.970,77** quali economie di spesa;

- 2) di provvedere alla costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato, costituito da risorse già accertate, destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quelli in cui l'entrata è accertata (principio 5.4.1) nella misura di **€ 1.293.719,85** oltre a quelli reimputati in entrata e in uscita nella misura complessiva pari a **€ 1.069.600,14**;
- 3) di dare atto che sono allegate alla presente determinazione i seguenti allegati quali integranti e sostanziali:
 - **Allegato A:** elenco residui attivi provenienti dalla gestione di competenza 2023 da riportare;

- **Allegato B:** elenco residui passivi provenienti dalla gestione di competenza 2023 da riportare;
 - **Allegato C:** elenco residui attivi e passivi della gestione di competenza 2023 eliminati dalla contabilità
 - **Allegato D:** elenco residui passivi reimputati provenienti dalla gestione 2022 ed anni precedenti oltre a quelli di competenza dell'esercizio 2023;
 - **Allegato E:** elenco residui attivi provenienti dalla gestione 2022 ed anni precedenti da mantenere ;
 - **Allegato F:** elenco residui passivi provenienti dalla gestione 2022 ed anni precedenti da mantenere ;
- 4) di trasmettere gli elenchi di cui al punto 3) alla Giunta Comunale ai fini dell'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011;
 - 5) di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte della scrivente;
 - 6) di dare atto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, che il presente provvedimento comportando riflessi diretti sulla situazione economico finanziaria e sul patrimonio dell'ente, sarà sottoposto al controllo contabile da parte del Responsabile dell'Area 4 "Economico-Finanziaria", da rendersi mediante apposizione del visto di regolarità contabile allegato alla presente determinazione come parte integrante e sostanziale;
 - 7) di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini dell'Amministrazione trasparente e verrà pubblicato all'Albo pretorio on-line del Comune.

Il Dirigente dell'Area 1
Dott.ssa Antonella Ricciardi